



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19".



Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020

ASSE 7 – Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)

AZIONE 7.1.1 - Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità

PROGETTO BO7.1.1c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)"

"Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19"

CONVENZIONE EX ART. 15 L. 241/1990 E ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 50/2016 PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI ALCUNE AZIONI ALL'INTERNO DEL PROGETTO BO7.1.1c "TUTTI GLI USI DELLA PAROLA PER TUTTI (E TUTTE)" ASSE 7 "RIPRESA SOCIALE, ECONOMICA E OCCUPAZIONALE (REACT-EU FSE)" - PROROGA DELLA CONVENZIONE REP. N. 6930/2023

CUP_F39J21019500006

tra

il **Comune di Bologna**, con sede legale in Piazza Maggiore 6 - Palazzo d'Accursio, C.F. e P.IVA 01232710374, in persona della Dott.ssa Veronica Ceruti, in qualità di Direttrice del Settore Biblioteche e Welfare culturale (in seguito anche "Comune");

e

la **Città Metropolitana di Bologna**, con sede legale in Via Zamboni n. 13 C.F. 03428581205 in persona della Dott.ssa Giovanna Trombetti in qualità di Dirigente dell'Area Sviluppo Economico (in seguito anche "Città Metropolitana"),

congiuntamente di seguito definiti "le Parti"

Premesso che:

- il Comune di Bologna è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015 e successive modifiche, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda Urbana europea, mira a

Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19".



migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane beneficiarie del Programma;

- con deliberazione di Giunta comunale prog. n. 26 PG n. 25583/2016 del 02/02/2016, è stato approvato lo schema di convenzione con l'Agenzia per la coesione territoriale per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro) e la suddetta convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 11 maggio 2016;

- con deliberazione di Giunta comunale prog. n. 10 PG n. 19042/2017 del 24/01/2017, è stato approvato il Piano Operativo che individua le operazioni (progetti) da realizzare nell'ambito del PON Metro nell'ambito della dotazione finanziaria di spettanza di questo Organismo Intermedio, successivamente aggiornato con deliberazioni prog. n. 302 PG n. 456009/2017 del 19/12/2017, prog. n. 183 PG n. 354648/2018 del 04/09/2018, PG n. 339865/2019 esecutiva dal 24/07/2019, e con determinazioni del responsabile dell'OI PG n. 221697/2020 del 05/06/2020 e PG n. 522386/2020 del 10/12/2020;

- successivamente la Commissione Europea nell'ambito del Piano europeo per la ripresa Next Generation EU (noto come Recovery Fund) ha proposto uno strumento denominato REACT-EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe) concepito come uno strumento flessibile a sostegno dei territori più colpiti dalla pandemia Covid-19, che fornisce risorse aggiuntive ai programmi esistenti relativi ai Fondi strutturali;

- con lettera Reg. Uff. U009523 del 20/07/2021 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 ha comunicato al Comune di Bologna l'incremento della dotazione finanziaria del PON Metro a euro 122.265.663,02 suddiviso per assi, a valere in parte sul FESR e in parte sul FSE, comprendente le risorse aggiuntive per il finanziamento degli interventi REACT-EU, nell'ambito delle misure assunte dalla Commissione Europea per il superamento dell'emergenza pandemica;

- con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 6028 del 09/08/2021 è stata approvata la modifica del programma operativo "PON Città Metropolitane" con l'inserimento di tre nuovi assi prioritari all'obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" (REACT-EU) ed è stata conseguentemente incrementata la dotazione finanziaria complessiva per il programma operativo;

- il Comune di Bologna ha elaborato una proposta progettuale contenente gli interventi da finanziare con i fondi sopra richiamati, nella quale è ricompreso il progetto BO7.1.1c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)", inserito nel Piano Operativo e ammesso a finanziamento da parte dell'Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento Europeo n. 1303/2013 come modificato più volte nel corso del 2020 e da ultimo con Regolamento Europeo n. 2020/2221

Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19".



del 28/12/2020;

Considerato che:

- le azioni dell'intervento di cui all'art. 4 della presente convenzione, parte del più ampio progetto BO7.1.1c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)", devono svolgersi in collaborazione necessaria con la Città Metropolitana per garantire l'impatto e le ricadute territoriali del progetto anche nei distretti metropolitani;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11 commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per realizzare una cooperazione finalizzata a garantire lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- nel quadro delle disposizioni operative del PON METRO, le Autorità Urbane possono ricorrere all'istituto dell'accordo tra pubbliche amministrazioni per la realizzazione in comune di operazioni previste nelle rispettive strategie di sviluppo urbano e dei piani operativi

corrispondenti, laddove tale cooperazione istituzionale si renda necessaria al fine del perseguimento di un obiettivo comune;

Considerato inoltre che:

- l'Area metropolitana bolognese vanta una storica esperienza nella cooperazione interistituzionale tesa al rafforzamento delle sinergie fra comuni, forme associative ed ente di area vasta finalizzata alla costituzione della Città Metropolitana di Bologna, prevista - prima dell'entrata in vigore della L. 56/2014 - come esperienza meramente volontaria;
- in tal senso il 14 febbraio 1994 è stato sottoscritto dalla Provincia di Bologna e dai Comuni del suo territorio l'Accordo per la Città Metropolitana di Bologna;
- la legge 56/2014 ha istituito la Città Metropolitana di Bologna che è subentrata all'omonima Provincia il primo gennaio 2015 e che ha, fra le funzioni fondamentali, la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale;
- la L.R. n. 13/2015 all'art.5 evidenzia il ruolo particolare esercitato per legge dalla Città Metropolitana di Bologna, quale ente di governo unitario del territorio, prevedendo che "Con successive leggi, la Regione adegua la propria legislazione di settore al ruolo istituzionale differenziato della Città metropolitana di Bologna, quale ente con finalità istituzionali generali

Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19".



volto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano" avviando "una sede (congiunta) istituzionale e di indirizzo per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici coerenti con il contenuto e le finalità del piano strategico metropolitano. In tale sede, con successivi atti di intesa, sono altresì individuate le specifiche altre funzioni da attribuire alla Città metropolitana di Bologna";

- In attuazione della L.R. ER n. 13 del 2015, art 5, è stata approvata l'Intesa generale quadro Regione Emilia-Romagna - Città Metropolitana di Bologna. Tale Intesa, all'art 5, Sviluppo economico e sociale, prevede che "la Città metropolitana esercita le funzioni riferite alla promozione dello sviluppo economico e territoriale dell'area metropolitana bolognese e nell'interesse dell'intero territorio regionale" (comma 1); che "Sono parti integranti di tali politiche di sviluppo economico la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione delle funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione della cultura ..., anche a favore dell'intero sistema economico regionale" (comma 2). Prevede inoltre che "La Regione e la Città Metropolitana convengono sull'opportunità di riconoscere il Tavolo metropolitano in materia di cultura (che sarà il luogo di confronto sulle linee di programmazione regionali a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione dei distretti culturali) e la Conferenza metropolitana di coordinamento in materia di istruzione, formazione e lavoro" (comma 6);

- la stessa legge indirizza il nuovo ente a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza;

- in particolare il comma 11 dell'articolo 1 della legge 56/2014 prevede che gli statuti delle città metropolitane individuino modalità di avvalimento ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica;

- in tal senso l'articolo 20 dello Statuto della Città Metropolitana di Bologna - rubricato forme di collaborazione tra città metropolitana e comuni - prevede che, in base ad appositi atti convenzionali (premesso che il Comune capoluogo e le Unioni comunali rappresentano il riferimento prioritario per l'articolazione territoriale delle politiche e delle azioni della Città metropolitana):

1. le unioni ed i comuni possano delegare loro funzioni alla Città Metropolitana in base a quanto previsto dall'articolo 19 dello stesso Statuto (n.b.: cioè previa deliberazione del consiglio metropolitano, sentita la conferenza metropolitana, con una proposta organica di delegazione intersoggettiva; è necessaria in ogni caso la deliberazione dei singoli consigli comunali da attuare poi con convenzione tra gli enti interessati);

2. le unioni ed i comuni possano individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città Metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la

Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19".



realizzazione di opere pubbliche;

3. le unioni ed i comuni possano avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari;

4. possano essere realizzati uffici condivisi tra città metropolitana, le unioni ed i comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

- il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 20 del 27/5/2015 ha approvato la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area bolognese attuativa del dettato statutario della Città Metropolitana di Bologna con specifico riferimento ai numeri 2, 3 e 4 del precedente paragrafo; tale convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 23 luglio 2015, con scadenza il 13 febbraio 2022.

- la predetta convenzione è stata rinnovata con deliberazione del Consiglio metropolitano n° 21 del 18/05/2022, con scadenza decorrente dopo 60 giorni dalla convalida degli eletti del mandato amministrativo della Città metropolitana successivo a quello in corso alla data di sottoscrizione della stessa.

- in base a tale Convenzione è stato siglato l'Accordo attuativo fra Città Metropolitana di Bologna, Unioni e Comuni in materia di cultura che definisce il sistema di governance metropolitano in materia di cultura (approvato con Atto del Sindaco n. 256 del 28/11/2018 e prorogato con Atto con Sindaco n. 335 del 14/12/2021 e automaticamente rinnovato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n° 21 del 18/05/2022 di approvazione della Convenzione quadro);

- la presente convenzione soddisfa le condizioni poste dall'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 in quanto:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- il Comune di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna in data 10/06/2023 con Rep. n.

Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19".



6930/2023 hanno stipulato un accordo per le finalità del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 nell'ambito del progetto BO7.1.1c, con scadenza 30/06/2023;

- a decorrere dal 01/05/2022, per effetto di una riorganizzazione delle funzioni interne alla Città metropolitana, la gestione della convenzione è stata trasmessa per competenza dall'Area Sviluppo Sociale all'area Sviluppo economico della Città metropolitana;

- a decorrere dal 01/07/2023 l'Area sviluppo economico della Città metropolitana, a seguito della approvazione della nuova macrostruttura dell'Ente con atto monocratico del Sindaco n°123 del 23/05/2023, assumerà la denominazione di Area Sviluppo economico e sociale;

- con deliberazione della Giunta Comunale del 18/05/2022 PG n. 324220/2022 è stato modificato lo schema organizzativo del Comune di Bologna ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto Comunale e ridenominato il "Settore Biblioteche Comunali" in "Settore Biblioteche e Welfare Culturale";

- approssimandosi la scadenza della convenzione, Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna hanno valutato di comune accordo l'opportunità di approvare una proroga di un mese alla convenzione al fine di assicurare il completamento delle attività e delle spese inerenti il progetto;

- a tal fine si ritiene necessario apportare delle modifiche agli artt. 2 e 5 della presente convenzione;

- la proroga, considerato il breve termine adottato, è compatibile con la tempistica di rendicontazione del programma PON Metro 2014-2020 REACT-EU FSE in capo al Comune di Bologna quale Autorità Urbana;

Tutto ciò premesso, tra Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse e allegati

Le parti richiamano le premesse e gli allegati che costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Sono allegati alla presente convenzione i seguenti documenti:

- Allegato A: Scheda Progetto
- Allegato B: Disciplinare di rendicontazione

Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19".



Art. 2 – Oggetto e durata

La presente convenzione è volta a regolare il rapporto di collaborazione inter-istituzionale tra Comune e Città Metropolitana per l'attuazione di parte delle azioni previste all'interno del progetto PON METRO BO7.1.1.c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)" - ASSE 7 "Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)"

In particolare, oggetto della convenzione sono le azioni dell'intervento come meglio precisate al successivo art.3, comma 3.1, all'interno del più ampio progetto di riferimento.

Il Comune riconosce alla Città Metropolitana le competenze specialistiche esclusive idonee all'implementazione di queste azioni per la sua funzione fondamentale richiamata in premessa, il ruolo di coordinamento dei distretti metropolitani e la conoscenza delle caratteristiche, dei bisogni e delle reti locali nei territori in cui il progetto andrà ad agire, le sue funzioni in materia di istruzione e formazione e nell'ambito delle politiche sociali e la sua esperienza specifica nell'ambito del welfare culturale, in particolare attraverso la sua Istituzione Minguzzi, e dell'innovazione sociale.

La convenzione è valida a partire dalla data di prima sottoscrizione il 10/06/2022 fino al 31/07/2023, data entro cui devono completarsi le attività e le spese.

Art. 3 – Obiettivo comune e azioni oggetto dell'accordo

L'obiettivo comune che si persegue tramite la stipula della presente convenzione è quello di promuovere, a livello metropolitano, l'implementazione di diversi interventi volti a potenziare le attività di welfare culturale ed inclusione sociale avviate dal Comune all'interno di una strategia integrata di innovazione sociale che utilizza gli strumenti della cultura per favorire inclusione e contrasto al degrado.

In particolare si intende fornire ai giovani coinvolti ulteriori strumenti di reazione e fronteggiamento degli effetti della crisi pandemica, rafforzando i sistemi comunicativi e relazionali messi fortemente in crisi dall'isolamento forzato di questi anni.

Il Piano Operativo infatti prevede una serie di progettualità in tali ambiti che si ritiene opportuno arricchire e potenziare nei distretti metropolitani, con il contributo dei soggetti teatrali già attivi sul territorio. In questo senso, si intende anche dare continuità alla progettualità realizzata attraverso il progetto PON Metro BO3.3.1i "Così sarà! La città che vogliamo", progetto di teatro partecipato che si è rivolto ai giovani della città metropolitana di Bologna, con l'obiettivo di coinvolgerli nella fondazione di una nuova città, raccogliendo l'eredità lasciata: gli output di progetto ("5 lettere alla città"; nuove relazioni; gruppi idee, progetti avviati, ...) diventano le basi per costruire nuove linee di intervento, proseguendo la

Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19".



relazione con le scuole, le ragazze e i ragazzi coinvolti.

La pandemia ha ampliato il concetto di fragilità rendendo l'universo giovanile molto esposto a fenomeni di esclusione sociale e isolamento. In questo inaspettato e difficile contesto, il teatro è stato un importante mezzo di socializzazione e motivazione, favorendo le occasioni di incontro, seppur virtuali, e fornendo una prospettiva di futuro, attraverso la costruzione condivisa di idee, azioni, laboratori.

Obiettivo delle attività oggetto della presente convenzione è quello di sviluppare una progettualità rivolta a ragazze e ragazzi della fascia di età 11-25 anni, consolidando il rapporto tra le istituzioni scolastiche e di formazione e il contesto territoriale, operando in diversi distretti della Città Metropolitana, creando prossimità tra la scena artistica locale e quella del capoluogo.

3.1 Azioni oggetto dell'accordo

Le azioni oggetto dell'accordo sono la promozione e lo sviluppo di percorsi di teatro partecipato dentro e fuori le mura che abbiano come oggetto e obiettivo l'aggancio e il coinvolgimento dei giovani del territorio metropolitano, la risposta alla richiesta di formazione dei ragazzi e delle ragazze e la reazione agli effetti negativi della pandemia; l'ideazione e la realizzazione di progetti in cui il teatro si mette a disposizione di contesti interculturali, sociali, educativi e pedagogici. Il teatro quindi come esercizio di convivenza, di ascolto, di lavoro condiviso, in grado di mettere a valore le differenze, comprendere le unicità, creare relazioni, sviluppare comunità.

Art. 4 – Ruoli e impegni delle parti

4.1 – Città Metropolitana di Bologna

La Città Metropolitana, attraverso l'Area Sviluppo Sociale e in relazione con il Comune, coordina il rapporto con i distretti coinvolti, gli artisti e le realtà teatrali individuate; promuove lo sviluppo delle azioni di cui all'art.3 comma 3.1.

La Città Metropolitana, come stazione appaltante nell'ambito del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si impegna a realizzare le attività oggetto della presente convenzione tramite l'acquisto di servizi per reperire sul mercato quelle competenze necessarie ad attuare gli interventi di cui all'art.3, comma 3.1.

4.2 – Comune di Bologna

Il Comune assume il coordinamento di tutte le azioni previste all'interno del progetto BO7.1.1c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)" al fine di offrire un quadro coordinato delle azioni, anche in riferimento ad altri progetti PON METRO che rientrano nell'ambito del

Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19".



Welfare Culturale e garantisce che le operazioni siano complementari ed integrate in un'unica strategia di azione locale.

Il Comune fornisce supporto alla Città Metropolitana nelle fasi di gestione e di rendicontazione, collaborando con gli uffici amministrativi della Città Metropolitana, in particolare per gli adempimenti previsti dagli articoli 3,4 e 5 dell'Allegato B Disciplinare di rendicontazione.

Il Comune si impegna a trasferire alla Città Metropolitana le risorse di cui al successivo art. 5.

Art. 5 – Risorse finanziarie destinate al progetto e rendicontazione

Per il perseguimento delle finalità del progetto il Comune di Bologna destinerà alla Città Metropolitana l'ammontare di euro 430.000, di cui euro 245.000,00 nel 2022 ed euro 185.000,00 nel 2023, che sarà utilizzato per l'acquisizione di servizi funzionali allo specifico progetto.

In caso di rilevanti modifiche alle attività previste sarà necessario un accordo tra le parti, formalizzato attraverso un atto di modifica della presente convenzione.

La Città Metropolitana, nella effettuazione e nella rendicontazione delle spese, si atterrà al disciplinare allegato alla presente convenzione (Allegato B).

Entro il 30/06/2023 la Città metropolitana si impegna a trasmettere al Comune di Bologna la prima tranche di rendicontazione, corrispondente almeno al 55 % dell'importo complessivo destinato al progetto.

Art. 6 – Risoluzione

Il Comune potrà disporre la risoluzione della presente convenzione in caso di grave inadempimento agli impegni assunti da parte della Città Metropolitana da cui possa derivare il rischio di mancato conseguimento degli obiettivi del progetto.

Art. 7 – Registrazione

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso.

Art. 8 – Controversie e foro competente

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione è competente il Foro di Bologna.

Letto, approvato e sottoscritto



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Progetto finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19".



Bologna, data della sottoscrizione digitale

Per la Città Metropolitana

La Dirigente dell'Area Sviluppo Economico

Dott.ssa Giovanna Trombetti

Per il Comune di Bologna

La Direttrice del Settore Biblioteche e Welfare culturale

Dott.ssa Veronica Ceruti